Post to Pdf

Le agenzie anti-corruzione ucraineindagano nel Parlamento di Kiev evengono intralciate dalle autoritàaa

Subito dopo Natale le due agenzie anti-corruzioneucraine NABU e SAPO hanno effettuato delle perquisizioni presso i palazzi del potere a Kiev.Hanno altresì denunciato le guardie della Sicurezzadi Stato di aver ostacolato la loro attivitàinvestigativa presso le commissioni parlamentari.

La perquisizione intralciata

In particolare, gli inquirenti del NABU hanno dettoche le guardie hanno bloccato loro l'accesso alla Verkhovna Rada, il parlamento monocameraleucraino. Hanno avvertito che si tratta diun'interferenza in un'azione inquirente checostituisce una palese violazione della legge. Dalcanto suo, ilDipartimento per la Sicurezza delloStato ha replicato spiegando che sì, inizialmente lesue guardiehanno fermatogli ufficiali che volevanoentrare nell'area delle sedi governative, tenuta sottocontrolloe ad accesso limitato a partire dal 2022,ma solo per poter verificare i documenti deitestimoni portatidal NABU. Gli agenti hanno quindipotuto perquisire gli uffici della CommissioneTrasporti eInfrastrutture e quelli del centrocongressi Parkovyi, dove ha una sede anche ilpartito di Zelensky Sluha Narodu (Servitore del Popolo).

La nuova inchiesta

Come dichiarato dalla stessa NABU, insieme aicolleghi del SAPO hanno individuato un sistema di corruzione all'interno del Parlamento. Non hannorivelato i dettagli dell'inchiesta, ma stando alle voci in circolazione si tratterebbe di tangenti percepite incambio di voti per approvare determinati provvedimenti legislativi. Ufficialmente non è stataresa nota l'identità dei deputati coinvolti nel giro di mazzette: prima le agenzie devono terminare illavoro di indagine. Ma un membro di Sluha Narodu ammette che l'atmosfera dentro il partito di Zelensky"non è ottima" e "nessuno si attende qualcosa di buono dal nuovo anno".



I possibili indagati

Sui media ucraini circolano i nomi dei sospettati. Tra di loro figurano i deputati Yevhen Pyvovarov, Ihor Nehulevskyi e Olga Savchenko. Vi sarebbe anche Yuriy Kisel, altro parlamentare del partito di Zelensky e capo della commissione Trasporti, che si troverebbe da ben due anni sotto attività di intercettazione e che avrebbe ricevuto direttamente nelle sue mani somme di denaro per favorirecerti provvedimenti. Kisel è tra l'altro amico di gioventù di Serhiy Shefir, a sua volta partner in affaricon Zelensky e suo ex assistente. Fra le operazioni sotto la lente degli investigatori vi è la vendita diuna casa, avvenuta quest'anno, da parte del presidente alla moglie di Kisel, come testimoniato dallasua stessa dichiarazione.

Corruzione da sradicare

Questa è un'altra tegola che cade in testa a Zelensky proprio mentre si trova nel corso della visita negli USA per parlare con Trump del piano di pace. E proprio mentre iniziava a scemare l'ondata di sdegno dell'opinione pubblica ucraina ed europea nei confronti dello scandalo di novembre, che aveva costretto alle dimissioni ministri e funzionari di altissimo livello. E aveva pure fatto scappare di notte un ex socio dello stesso Zelensky.

Secondo un sondaggio uscito il 18 novembre, quasi il 60% di coloro che hanno sentito di questo scandalo da 100 milioni di dollari dà la colpa di esso al presidente. Bisogna però dire che l'inchiestadi questi giorni non è legata al suddetto scandalo, che riguardava soprattutto il settore energetico. Il

Developer By Post to Pdf